

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE
DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI****D.D.D. n. DISAE/2024/23****BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI UN ASSEGNO DI RICERCA
PROGETTO PRIN 2022****Rif. Bando: DISAE/2024-2/AR/PRIN_2022_Rossano****Assegno di Ricerca**

**“Economia circolare: le ricadute giuridiche della procedura di riuso dell'acciaio. Un'analisi dalla prospettiva del diritto dell'economia” - s.s.d. IUS/05
PRIN_2022_Rossano “Buildings and Circular Economy. Steel from production to post-production. Law and responsibility issues” – Resp. Scientifico Prof. Diego Rossano
CUP I53D23001830006**

Il Direttore

Visto	lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;
Vista	la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
Visto	il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
Vista	la legge 23 febbraio 2024 n. 18, di conversione del D.L. 30 dicembre 2023 n. 215, che prevede lo slittamento della scadenza per l'attivazione di contratti relativi ad assegni di ricerca fino al 31 luglio 2024;
Richiamato	il Regolamento per il conferimento di Assegni di Ricerca emanato con il D. R. n. 244 del 28 marzo 2019;
Vista	il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 del Ministero dell'Università (MUR) relativo al Bando PRIN 2022 e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni riportante i termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione dell'Avviso e in particolare, dell'art. 3 “Obblighi del Soggetto beneficiario” del documento “Disciplinare di concessione delle agevolazioni”;
Visto	il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
Vista	la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;
Considerato	che attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, il Coordinatore Scientifico e Responsabili di Unità di ricerca si impegnano a rispettare i termini, le condizioni, le modalità di attuazione



nonché gli obblighi di rendicontazione previsti dal bando e dai suoi allegati, dal decreto di ammissione a finanziamento e dal relativo Allegato B – Disciplinare di concessione delle agevolazioni;

- Visto il decreto Interministeriale 7 dicembre 2021, che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- Richiamato il "Codice etico" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- Premesso che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);
- Premesso che, tra gli altri, è stato finanziato il progetto "Buildings and Circular Economy. Steel from production to post-production. Law and responsibility issues" - CUP I53D23001830006 - Resp. Scientifico Prof. Diego Rossano;
- Acquisita la richiesta formulata dal Prof. Diego Rossano;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, seduta del 12/03/2024, relativa all'approvazione dell'emanazione di un bando per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca sul tema "Economia circolare: le ricadute giuridiche della procedura di riuso dell'acciaio. Un'analisi dalla prospettiva del diritto dell'economia" che graverà sul Progetto PRIN_2022_Rossano dal titolo "Buildings and Circular Economy. Steel from production to post-production. Law and responsibility issues" - CUP I53D23001830006, Responsabile scientifico Prof. Diego Rossano;
- Accertata la copertura della spesa per l'intera durata dell'assegno

DECRETA

di indire una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di:

n. 1 Assegno di Ricerca sul tema "Economia circolare: le ricadute giuridiche della procedura di riuso dell'acciaio. Un'analisi dalla prospettiva del diritto dell'economia" per il settore scientifico-disciplinare IUS/05, che graverà sul Progetto PRIN_2022_Rossano CUP I53D23001830006, Responsabile scientifico Prof. Diego Rossano, presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università "Parthenope".

Art. 1 – Finalità e oggetto

L'attività di ricerca è finalizzata a individuare le implicazioni giuridiche dell'economia circolare con particolare riguardo al processo di riutilizzo dell'acciaio in ambito edilizio, dedicando specifica attenzione agli aspetti legati al diritto dell'economia. Trattandosi di un procedimento di riuso in fase di sperimentazione, sarà indispensabile verificare la necessità di proporre delle modifiche al quadro normativo di riferimento. L'indagine si svolgerà sotto la supervisione del Prof. Diego Rossano.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità rispondenti alle esigenze dell'attività stessa, carattere continuativo, temporalmente definito, non meramente occasionale, e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività della struttura; l'attività sarà svolta in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal tutor, senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 2 - Durata, rinnovo e importo

La durata dell'assegno di ricerca è di 15 mesi. L'importo dell'assegno, che sarà corrisposto in rate mensili posticipate, è di quarantatremilasettecentocinquanta,00 euro (43.750,00 euro); tale importo si intende al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione erogante e del percipiente.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984 n. 476 (esenzione dall'imposta locale sui redditi e da quelle sul reddito delle persone fisiche), nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e segg. della legge 8 agosto 1999, n. 335 e successive modificazioni (iscrizione alla gestione separata INPS).

L'importo dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili posticipate previa autorizzazione del Responsabile della Ricerca.

Art. 3 – Divieto di cumulo, incompatibilità e aspettative

Non è ammesso il cumulo dell'assegno con le borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari o dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da: le università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale italiana ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del DPR n. 382/1980.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

Trova applicazione in materia di incompatibilità il disposto dell'art. 18 lettera b) e c) e art. 22 della L. 240/2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca è altresì incompatibile con la titolarità di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché occasionale conferiti dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura, o organo da esso delegato, previa acquisizione del parere motivato del tutor.

Ai fini dei divieti di cumulo, delle incompatibilità e delle aspettative di cui al presente articolo, all'atto della stipula del contratto, il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 4 – Requisiti

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui all'art. 1 e che siano in possesso di:

- laurea specialistica/magistrale in giurisprudenza conseguita, con un punteggio pari o maggiore a 105/110, ai sensi dei D.M. n. 509/1999 e 270/2004, o diploma di laurea conseguito ai sensi del precedente ordinamento di durata almeno quadriennale o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, oppure con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. n. 1592/1933 con votazione;

- curriculum scientifico idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del presente bando, attinente al settore concorsuale per il quale viene conferito l'assegno ed in particolare ai temi indicati nel presente bando per l'attività di ricerca;

- titolo di dottore di ricerca.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Art.5 – Selezione dei candidati

La procedura di valutazione comparativa dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti della materia designata dall'organo competente della struttura cui afferisce il progetto di ricerca e precisamente da tre membri dei quali almeno uno è professore di ruolo. Della Commissione fa parte il Responsabile della ricerca alla quale dovrà collaborare il titolare dell'assegno. La commissione è nominata con decreto del Direttore della struttura che ha attivato l'assegno ed è tenuta a concludere improrogabilmente i lavori nei 90 giorni successivi alla notifica della nomina. La selezione avverrà sulla base dei titoli e di un colloquio. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio. Il colloquio è fissato sin da ora per il giorno 22/05/2024 alle ore 11:30 nella Sala Consiliare del DISAE. La Commissione si riserva il diritto di modificare la data del colloquio di comune accordo con i candidati e di effettuare i lavori e il colloquio in modalità telematica. Inoltre, in caso di colloquio in presenza, è prevista la possibilità di sostenere il colloquio per via telematica nei casi di candidati residenti in sede diversa dalla sede di espletamento del concorso. Il candidato dovrà presentarne richiesta contestualmente alla presentazione della domanda.

A ciascun candidato sarà assegnato un massimo di 100 punti distribuiti come segue:

- ai titoli scientifici ed all'attività di ricerca di ciascun candidato sarà assegnato un punteggio massimo di 60 punti;
- al colloquio di ciascun candidato sarà assegnato un punteggio massimo di 40 punti.

Per i titoli scientifici i punti sono attribuiti come segue:

- fino ad un max di 45 punti per pubblicazioni (inclusa le tesi di dottorato) in discipline relative al settore disciplinare per il quale si concorre. Si precisa che il limite massimo di pubblicazioni da poter sottoporre a valutazione ai fini della presente procedura è pari a 6;
- fino ad un massimo di 15 punti per altre competenze e/o titoli, conseguiti anche nell'ambito del proprio percorso di studi.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La selezione si intenderà superata se nella valutazione titoli si sia ottenuto il punteggio minimo di 40 e nella valutazione del colloquio il punteggio minimo di 20. La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

A parità di punteggio totale precede il candidato più giovane d'età.

La procedura di valutazione comparativa si conclude con un decreto del Direttore della struttura che ha attivato gli assegni, con cui viene approvata la graduatoria della selezione relativa all'attribuzione di ciascun assegno di ricerca. Tale decreto verrà reso pubblico sul sito internet di Ateneo. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore della struttura entro 15 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione.

Saranno valutate in via preferenziale le seguenti conoscenze:

- ottima conoscenza della lingua inglese, comprovata attraverso attestati di formazione;
- comprovata conoscenza delle seguenti discipline: diritto dell'economia;
- comprovata attività di ricerca;
- altri titoli professionali o accademici ritenuti idonei.

Art. 6 – Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera (allegato A) e corredata della documentazione richiesta, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", via Generale Parisi n. 13 - 80132 Napoli, deve pervenire a mezzo posta elettronica certificata PEC personale all'indirizzo disae@pec.uniparthenope.it, oppure, per i soli candidati stranieri, all'indirizzo di posta elettronica direzione.disae@uniparthenope.it. La mail dovrà riportare indicato il riferimento del bando PRIN_2022_Rossano/AR/2 - CUP I53D23001830006, pena l'esclusione dalla selezione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

I file trasmessi dovranno essere in formato PDF/A.

Le domande inoltrate incomplete non verranno prese in considerazione. Non sarà altresì consentito, una volta scaduto il termine dei trenta giorni, sostituire i titoli e/o i documenti già presentati.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per il caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza, il recapito eletto ai fini della selezione (specificando il codice di avviamento postale) e il numero telefonico;
2. il possesso dei titoli di cui all'art. 4, con eventuale indicazione del titolo di dottorato, della data di conseguimento e dell'istituto emittente;
3. di non essere dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3;
4. di impegnarsi a non usufruire di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;
5. di impegnarsi a compiere continuativamente attività di studio e ricerca nell'ambito della ricerca prescelta;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza, o del recapito indicato nella domanda di ammissione;
7. di autorizzare il trattamento dei dati personali forniti nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679);

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. una fotocopia di un documento di identità valido del richiedente e del codice fiscale;
2. curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 (allegato B) attestante i titoli dichiarati dal richiedente nella domanda e nel curriculum;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del DPR 445/2000 (allegato C) attestante la conformità all'originale dei titoli allegati al modulo di domanda;
5. elenco, sottoscritto dal candidato, di documenti e pubblicazioni ritenuti idonei ai fini della selezione quali titoli di specializzazione, attestati di frequenza ai corsi post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (allegato D);
6. nel caso di richiedenti stranieri essi avranno bisogno di copia del permesso di soggiorno.
7. eventuale richiesta di sostenere il colloquio per via telematica con indicazione delle modalità di contatto;
8. dichiarazione di essere a conoscenza che gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge n.104 del 05.12.1992, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al ritiro dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università. Trascorso il periodo indicato l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo della conservazione dei suddetti titoli. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nelle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Formalizzazione del rapporto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante contratto di collaborazione alla ricerca stipulato con la struttura che ha attivato l'assegno. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università.

Qualora il vincitore rinunci alla stipula del contratto entro il termine che gli verrà comunicato dalla struttura, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

La decorrenza del contratto è fissata al primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione. In presenza di situazioni che comportino sovrapposizioni di breve periodo tra l'assegno e altre attività incompatibili, il tutor potrà richiedere al Direttore della struttura che ha attivato l'assegno un rinvio motivato della decorrenza del contratto.

Il Direttore della struttura interessata darà comunicazione all'Amministrazione centrale dei contratti conferiti e delle eventuali modifiche apportate agli stessi.

Art. 8 – Valutazione dell'attività dell'assegnista

Il titolare dell'assegno è tenuto a svolgere gli impegni stabiliti dal contratto individuale e dal Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all'art.22 Legge 240/2010, pena decadenza dello stesso.

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del responsabile della ricerca e del tutor, che verificherà l'attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al coordinatore del progetto di ricerca una relazione semestrale e una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Alla scadenza del contratto, esaminata la relazione finale del titolare dell'assegno, il responsabile della ricerca redige una breve relazione sull'attività svolta e riferisce alla Commissione di cui al precedente art. 6 in ordine alla valutazione complessiva della ricerca svolta dal suddetto titolare.

Art. 9 – Decadenza, risoluzione, sospensione e recesso

Il contratto e l'erogazione dell'assegno, a richiesta dell'interessato, devono essere sospesi nei periodi di assenza dovuti a maternità o grave e documentata malattia. In tali casi la durata del rapporto si protrae in

misura pari al periodo della sospensione, onde consentire la realizzazione del programma di ricerca. Nel caso in cui tale rinvio superi il termine del progetto cui si riferisce la collaborazione e impedisca il raggiungimento degli impegni relativi, può essere disposta la cessazione dell'erogazione dell'assegno e la relativa risoluzione anticipata del contratto, su motivato parere del responsabile della ricerca.

Qualora il titolare del contratto non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, può essere disposta la risoluzione del contratto, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera degli organi competenti della struttura di ricerca.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso almeno trenta giorni prima. In tal caso l'assegnatario sarà regolarmente liquidato fino al momento della cessazione. In caso contrario sarà trattenuta la quota relativa al mancato preavviso.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine comunicato in forma scritta dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Decadono altresì dall'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni o che omettono le comunicazioni di cui ai precedenti articoli 2 e 6, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Art. 10 – Copertura assicurativa

L'onere di provvedere alla copertura assicurativa per infortuni è a carico dell'assegnista.

L'Università garantisce la copertura assicurativa dello stesso per responsabilità civile per le sole attività che si riferiscono alle attività di ricerca.

Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Sonia Anna Rita Rainone, Segretario amministrativo del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, e-mail: sonia.rainone@uniparthenope.it.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

L'Università, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165 del 2001 e dell'art. 1, comma 127, della legge n. 662 del 1996 rende noti gli incarichi di collaborazione conferiti, mediante pubblicazione degli stessi sul sito internet dell'Ateneo.

In applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati saranno trattati, in forma cartacea o informatica, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione e alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando, si fa riferimento all'art.51 comma 6 della l. 449/97 nonché al "Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca" emanato con D. R. n. 341 in data 14.06.2011.

Napoli, 19 aprile 2024

Scadenza bando: 19 maggio 2024

Il Responsabile Scientifico
(prof. Diego Rossano)

Il Direttore del Dipartimento
(prof. Raffaele Fiorentino)

Il presente decreto è pubblicato sull'albo on line e sul sito web dell'Ateneo "Amministrazione trasparente".

ALLEGATO A**Modello domanda candidati (in carta semplice)**

Al Direttore
del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici
dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
via Generale Parisi n. 13
80132 Napoli

Il/La sottoscritto/a:

Cognome

Nome

Data di nascita

Luogo e Provincia di nascita

Stato

Codice fiscale

Residenza

Stato

tel. mobile

Mail

Pec personale

CHIEDE

di essere ammesso alla

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 15 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE SUL TEMA "Economia circolare: le ricadute giuridiche della procedura di riuso dell'acciaio. Un'analisi

dalla prospettiva del diritto dell'economia" - s.s.d. IUS/05 PRIN_2022_Rossano "Buildings and Circular Economy. Steel from production to post-production. Law and responsibility issues" – Resp. Scientifico Prof. Diego Rossano CUP I53D23001830006

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

__l__ sottoscritt__ dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

__l__ sottoscritt__ è informat__, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni, che i dati anche personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene presentata, che, in relazione al trattamento dei predetti dati, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, che la comunicazione dei predetti dati ha natura di onere al fine di poter partecipare alla presente procedura concorsuale e che un eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità per l'Università di accogliere la presente istanza.

Data ___/___/_____ Firma _____

Il sottoscritto richiede di effettuare il colloquio in videoconferenza ai seguenti recapiti:

- _____

- mail _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, di possedere:

- il diploma di laurea ai sensi del vecchio ordinamento in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;
- la laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni ed integrazioni in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;
- la laurea magistrale ex D.M. 270/04 in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;
- il seguente titolo di studio estero _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;
- il dottorato di ricerca in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

a) di essere a conoscenza:

- che gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a dipendenti di ruolo dell'Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI);



- che gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- dei limiti massimi relativi alla durata dei rapporti instaurati dai titolari di assegni di ricerca previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 4 del Regolamento sugli assegni di ricerca;
- delle incompatibilità previste dall'art. 10 del Regolamento sugli assegni di ricerca;
- della data del colloquio così come pubblicata all'art. 5 del bando;

b) elegge il proprio domicilio ai fini della selezione in _____

_____ (città, via, n. e c.a.p.)

tel.mobile _____

e-mail: _____

c) autorizza l'Università degli studi di Napoli "Parthenope" al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 12 del bando di concorso.

Allega, così come previsto all'art. 4 del bando:

- i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione;
- il curriculum formativo e scientifico (datato e firmato);
- l'elenco delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli (datato e firmato);
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara infine di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il sottoscritto si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Data _____

Firma _____

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
Art. 46 del DPR 445 del 28/12/2000

__L__ sottoscritt _____

nat __ a _____ provincia di _____ (____)

il _____ residente a _____ provincia di (____)

Via/Piazza _____ n. _____

Consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt.75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Data _____

Il_ Dichiarante

Esente da autentica di firma ed esente da imposta di bollo

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Artt. 19 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

L sottoscritt _____

nat _ a _____ **provincia di** _____ ()

il _____ **residente a** _____ **provincia di** ()

Via/Piazza _____ **n.** _____

Consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Data _____

Il Dichiarante

Esente da autentica di firma ed esente da imposta di bollo